Caffettiera

Belli, Vincenzo

Link risorsa: https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/2p180-00037/

Scheda SIRBeC: https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/2p180-00037/

CODICI

Unità operativa: 2p180

Numero scheda: 37

Codice scheda: 2p180-00037

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00630747

Ente schedatore: R03/ FAI - Fondo Ambiente Italiano

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI [1 / 2]

Tipo relazione: correlazione

Specifiche tipo relazione: correlazione stilistica

Tipo scheda: OA

Codice IDK della scheda correlata: 2p180-00003

RELAZIONI CON ALTRI BENI [2 / 2]

Tipo relazione: correlazione

Specifiche tipo relazione: correlazione di posizione

Tipo scheda: OA

Codice IDK della scheda correlata: 2p180-00002

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: arredi e suppellettili

OGGETTO

Definizione: caffettiera

Identificazione: elemento d'insieme

Disponibilità del bene: reale

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 24733

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: villa

Denominazione: Villa Necchi Campiglio

Indirizzo: Via Mozart 12-14

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Villa Necchi Campiglio

Collocazione originaria: SC

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO [1 / 3]

Data: 2006

Collocazione: FAI, Milano

Numero: C 794

INVENTARIO [2 / 3]

Data: 2005

Collocazione: FAI, Milano

Numero: B 244

INVENTARIO [3 / 3]

Data: 1994

Collocazione: FAI, Milano

Numero: A 242

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: prima metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1820

Validità: ca.

A: 1825

Validità: ca.

Motivazione cronologia: analisi stilistica

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: esecutore

Nome di persona o ente: Belli, Vincenzo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: notizie 1810

Codice scheda autore: 5r010-00345

Motivazione dell'attribuzione: iscrizione

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 2]

Materia: argento

Tecnica [1 / 2]: sbalzo

Tecnica [2 / 2]: doratura

MATERIA E TECNICA [2 / 2]

Materia: legno

MISURE

Unità: cm

Altezza: 40.5

Larghezza: 23

Validità: ca.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto
Caffettiera con corpo ogivale poggiante su quattro alti ed esili sostegni leggermente curvilinei, terminanti a zampa, su base quadrilobata. Nella parte superiore l'oggetto presenta un alto collo chiuso in alto da un piccolo coperchio circolare. Ai due lati si sviluppano il manico ligneo e il beccuccio.

Indicazioni sul soggetto
Il coperchio presenta una decorazione a foglie lanceolate e un pomolo raffigurante un bocciolo. Il collo è ornato in alto da un bordo a meandri e al centro da una fascia incisa con motivi vegetali ripresi anche nella parte bassa, in prossimità dell'innesto col corpo. Quest'ultimo è decorato in alto da una cornice in rilievo con dei cigni, mentre nella parte terminale è visibile un raffinato motivo vegetale a foglie lanceolate. I sostegni si innestano su protomi leonine per concludersi con zampe ferine. La base presenta al centro un medaglione in rilievo e riprende nella profilatura il motivo a meandri del collo. Al corpo si collegano il beccuccio, decorato ai due estremi da un mascherone femminile e dalla testa di un animale, e il manico raffigurante un serpente attorcigliato.
Elementi decorativi: foglie lanceolate, meandri, motivi vegetali, zampe ferine. Animali: protomi leonine, cigni, serpente. Animali fantastici. Corpo umano: mascherone femminile.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza: documentaria

Tipo di caratteri: corsivo

Posizione: sul fondo

Trascrizione: VINCENZO BELLI

Notizie storico-critiche
I Belli furono un'importante famiglia di argentieri romani di origine piemontese, attiva tra i secoli XVIII e XIX. Vincenzo Belli, figlio di Bartolomeo, nacque a Torino nel 1710. Nella stessa città iniziò la sua carriera presso i più famosi laboratori di argenteria, eseguendo lavori anche per i Savoia. Dal 1740, a seguito del suo trasferimento, figura tra gli argentieri attivi a Roma dove tenne una fiorentissima bottega. Egli può essere considerato uno degli artigiani più abili del suo tempo, con uno stile elegantissimo dal sapore francesizzante molto apprezzato dalla nobiltà italiana e internazionale. Fu scelto infatti, insieme ad altri argentieri, da re Giovanni V di Portogallo per l'esecuzione delle argenterie sacre per la cappella di S. Giovanni Battista nella chiesa di S. Rocco a Lisbona. Manufatti da lui realizzati si conservano oggi nelle più illustri raccolte pubbliche e private, tra cui figura il Tesoro della Basilica di San Pietro, il Museo di Palazzo Venezia, la chiesa romana di San Lorenzo in Damaso e altre. Vincenzo morì a Roma nel 1787 lasciando quale continuatore della sua opera il figlio Giovacchino, nato a Roma nel 1756. Quest'ultimo lavorò soprattutto alla corte di papa Pio VII, adottando uno stile precursore del neoclassicismo. Spetta alla sua mano un grande reliquario tutt'ora conservato presso la chiesa di San Carlo al Corso a Roma. Su incarico del granduca di Toscana Ferdinando III e su disegno dello scultore Pietro Tenerani, eseguì inoltre un grande crocifisso d'argento, oggi perduto, destinato alla chiesa dei Cavalieri di S. Stefano a Pisa. Giovacchino morì a Roma nel 1822. Suo figlio Pietro (Roma, 1780-1828), è ricordato come membro dell'Accademia dei Virtuosi al Pantheon e dell'Accademia di San Luca, da cui ottenne numerosi premi, guadagnandosi addirittura le lodi dello scultore Antonio Canova. Figli di Pietro furono Antonio (attivo nel 185-7-67), del quale non restano lavori importanti, e Vincenzo II, che divenne maestro orefice nel 1828, continuando a lavorare nella bottega di famiglia e ricoprendo la carica di console nell'Università degli orefici. Numerosi suoi lavori, di accurata foggia neoclassica, si conservano nel Tesoro di S. Pietro in Vaticano e in varie chiese dell'ex Stato Pontificio. Vincenzo II morì nel 1859. Quest'ultimo potrebbe essere l'autore del servizio conservato a Villa Necchi Campiglio.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 2]

Data: 2006

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche: ridorata

Fonte: osservazione diretta

STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 2]

Data: 2013

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche: ridorata

Fonte: osservazione diretta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_2p180-00037_IMG-0000653024

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: FAI 0021356/c

Collocazione del file nell'archivio locale: VillaNecchiCampiglio

Nome del file originale: c0021356.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2006

Ente compilatore: FAI - Fondo Ambiente Italiano

Nome: Faraoni, Monja

Funzionario responsabile: Maderna, Valentina

Funzionario responsabile: Dina Borromeo, Lucia

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 3]

Anno di aggiornamento/revisione: 2011

Nome: Basilico, Andrea

Ente compilatore: FAI - Fondo Ambiente Italiano

Funzionario responsabile [1 / 2]: Dina Borromeo, Lucia

Funzionario responsabile [2 / 2]: Dina Borromeo, Lucia

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 3]

Anno di aggiornamento/revisione: 2012

Nome: Basilico, Andrea

Ente compilatore: FAI - Fondo Ambiente Italiano

Funzionario responsabile: Dina Borromeo, Lucia

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [3 / 3]

Anno di aggiornamento/revisione: 2013

Nome: Ilgrande, Luca

Ente compilatore: FAI - Fondo Ambiente Italiano

Funzionario responsabile: Dina Borromeo, Lucia